

Il Meridione d'Italia nel libro di Mario Bellotti

Il senso di una storia

Nel Meridione d'Italia si sono stratificate nel corso dei secoli, le une sulle altre, le vestigia culturali di popoli diversissimi creando, attraverso l'arricchimento reciproco nello sviluppo delle arti e della cultura politica e letteraria tra "occupati" e "occupanti" che si sono succeduti sui suoi territori, quella che può essere definita la "civiltà europea occidentale" fondata sulla Religione cristiana e sostenuta dalla Filosofia greca e dal Diritto romano.

Nel libro "Il senso di una storia" (Albatros, pag 85, Euro 12,50) Mario Bellotti ripercorre le vicende storiche del Sud d'Italia che hanno avuto un ruolo determinante non solo politico ma soprattutto economico e culturale per l'intera Europa.

Con un approfondito esame della storia dei "Regni", dai Normanni ai Borboni, l'autore analizza le vicende storiche del Meridione, che hanno avuto percorsi diversi - siciliano e napoletano -, attraverso lo studio del carattere, della politica e delle prerogative dinastiche dei vari monarchi che si sono succeduti nel tempo, rivalutandole alla luce delle più recenti ricerche storiche che, al di là e al di sopra di ogni retorica risorgimentale, consentono di esprimere un più preciso e sereno giudizio.



Mario Bellotti "difende" la storia del Sud d'Italia, certamente diversa da quella che la interpreta retoricamente, dall'unità d'Italia in poi, come "terra depressa" e sinonimo di arretratezza e sottosviluppo, ricordando che nella corte di Federico II ha preso forma la lingua volgare siciliana che precorre la lingua italiana; che il Regno di Napoli è stato l'unico, dopo il Concilio di Trento, ad impedire l'insediamento del Tribunale dell'Inquisizione e la realizzazione del ghetto per gli Ebrei; che Napoli è stata, per lunghi secoli, la capitale italiana per eccellenza, sede del regno più antico della penisola nel quale si è sviluppato il pensiero di Tommaso Campanella, di Giordano Bruno, di Bernardino Telesio e di Giovan Battista

Vico che raggiunge i massimi vertici della sapienza accanto ai grandi pensatori dell'antichità. Il Meridione è stato nel '700 il territorio della Penisola politicamente più rilevante e influente in Europa con rapporti diplomatico - commerciali anche con gli Stati Uniti d'America, gli imperi russo e brasiliano e l'estremo Oriente e il Regno di Napoli di Ferdinando II è stato il primo Stato della Penisola ad avviare uno sviluppo industriale organico in grado di attrarre il maggior numero di imprenditori europei e l'unico ad ospitare una filiale della banca d'affari Rothschild.

L'intento del libro e quello di "ricostruire - con spirito scientifico, ma anche con la passione per le narrazioni cavalleresche - vicende storiche inaspettatamente istruttive per noi Uomini del Terzo Millennio: quelle relative al territorio che dal 1130 al 1860 è stato progressivamente denominato Regno di Sicilia, due Regni di Sicilia, Regno delle Due Sicilie. Questa storia italiana, purificata dalle incrostazioni ideologiche che le conferiscono colpe meritevoli di dannazione, interroga chiunque abbia il sacro fuoco della passione civile sui grandi temi della Pace, della Giustizia, del Progresso e della Libertà".

Vittorio Esposito

Dal film

"Top gun" al drink "Maverick"

Nel prossimo mese di giugno uscirà nelle sale cinematografiche il sequel di "Top Gun", film di grande successo del 1986 del regista Tony Scott che racconta la storia di Maverick spericolato pilota di caccia della marina militare statunitense, interpretato da Tom Cruise, caduto in depressione dopo la morte di un suo collega in un incidente.

Al "mitico" personaggio si è ispirato il barman Marco Riccetti, head bartender dell'Inside Restaurant & Cocktail Bar di Torino, che ha realizzato il drink "Maverick" (ingredienti: 4,5 cl "Aviation Gin", 2 cucchiaini zucchero liquido, 7 cl circa acqua naturale a colmare e 1 dash bitter alla prugna). La ricetta è semplice: con la tecnica del "Build on ice", versare tutti gli ingredienti direttamente nel bicchiere "highball" colmo di ghiaccio e mescolare.

Il cocktail è nato dall'idea di realizzare il drink che il Tenente Mitchell Maverick beve durante i momenti-clou del film "Top Gun". Nella pellicola, il personaggio è solito bere un bicchiere di acqua naturale con ghiaccio ed ecco che l'ispirazione arriva proprio dal desiderio di realizzare un drink che visivamente assomigliasse al bicchiere d'acqua. Un drink per "giocare" con aromatizzati e bitter cui aggiungere sapori e profumi, pur mantenendo il drink molto easy, leggero e piace-



Marco Riccetti e il suo drink "Maverick"

vole, seguendo la linea-guida della freschezza dell'acqua e del balsamico di "Aviation Gin". Ed è proprio attraverso le note balsamiche di "Aviation Gin", distribuito in Italia da "Rinaldi 1957", che ricorda il volo nei cieli dei cac-

cia "F-14 Tomcat", che si arriva questa bevuta dissetante e fresca, con una gradazione alcolica non troppo forte. Il tutto con un autentico portento, "l'Aviation Gin", di cui è principale ed entusiasta azionista l'attore americano Ryan Reynolds. Un gin small-batch con solo 90 casse distillate alla volta. Nato nel 2006 come prima collaborazione tra distillatori e baristi della storia americana, prende il nome dal cocktail "Aviation" e appartiene a una nuova categoria di Dry Gin, in cui viene dato minor risalto al ginepro in favore di un più bilanciato mix di erbe botaniche, in questo caso: ginepro, cardamomo, lavanda, sarsaparilla indiana, buccia d'arancia dolce, semi di coriandolo e anice, messe in sacchi di nylon in infusione per 18 ore in alcol da grano.

Alberto Esposito



Su Facebook il contest dell'Accademia Filarmonica Romana

#ContestAFR

La musica non si ferma

Vista l'impossibilità in questo periodo di aprire teatri e sale da concerto per realizzare musica dal vivo, la Filarmonica offre lo spazio virtuale del suo profilo Facebook per condividere la musica attraverso la rete, accogliendo le esecuzioni dei tanti bravissimi musicisti di età compresa tra i 18 e i 30 anni che vivono in Italia. A tutti la Filarmonica chiede di postare sulla propria pagina Facebook l'esecuzione in video - realizzata da casa in questi giorni - di un programma libero, della durata compresa tra 10 e 15 minuti, con hashtag #ContestAFR, e taggare l'Accademia Filarmonica Romana. La direzione della Filarmonica visiona e, a suo insindacabile giudizio, pubblica sulla pagina Facebook istituzionale un massimo di 2 video ogni giorno fino al 9 aprile. Il più alto numero di like ottenuti sulla pagina fb della Filarmonica determina la designazione dei tre musicisti che saranno invitati a tenere un concerto nella Sala Casella, in uno dei prossimi appuntamenti della stagione 2020/21. In caso di ex-aequo si procederà con un sondaggio online. "Come abbiamo visto, per fortuna la musica non si ferma nemmeno in questi giorni, nonostante la sospensione dei concerti dal vivo, sottolinea Andrea Lucchesini, direttore artistico dell'Accademia Filarmonica Romana. Lo sentiamo quotidianamente nelle infinite testimonianze che popolano la rete, con i concerti dalle finestre aperte delle nostre case, e perfino con l'unione di tante voci che da un palazzo all'altro invadono le strade per far sentire ad ognuno di esser parte di un tutto. L'Accademia Filarmonica Romana ha pensato di utilizzare la rete per condividere la musica dei giovani che si stanno preparando



Concerto alla Sala Casella

per scadenze divenute improvvisamente incerte, come esami e concorsi di esecuzione che solitamente li impegnano in primavera. Per questo abbiamo immaginato un contest, ovvero un modo per poterli ascoltare ed aiutare, offrendo ai più apprezzati - dagli ascoltatori in rete - un concerto premio in una delle nostre serie istituzionali. È un messaggio di speranza, per un domani che abbiamo bisogno di iniziare già oggi a pensare, tutti insieme." Perché l'iniziativa abbia successo, e la platea virtuale degli ascoltatori sia ampia e coinvolta, la Filarmonica invita tutti a condividere e partecipare attivamente al contest. Si darà così visibilità ai giovani musicisti, si terrà desta l'attenzione sul loro lavoro, con la speranza di tornar presto a fare, tutti insieme, musica dal vivo.

Iolanda Dolce

Una iniziativa de "La stella di Lorenzo" onlus

Una colomba pasquale a sostegno della solidarietà

Il Coronavirus "Covid-19" non ferma la solidarietà, anzi, aiuta a diffonderla attraverso l'infaticabile opera di numerose organizzazioni attive sul nostro territorio, come dimostra "La stella di Lorenzo", onlus romana le cui iniziative proseguono, sia pure con modalità diverse, con il ritmo di sempre. Associazione di Promozione Sociale, nata nel 2012 per volontà dei genitori di Lorenzo Fabbri, mancato improvvisamente la notte del 29 settembre dello stesso anno a seguito di un malore, "La stella di Lorenzo" promuove e persegue esclusivamente il fine della solidarietà sociale, dell'assistenza e partecipazione intervenendo in tutti quei settori delle attività umane nei quali si manifesti la necessità di interventi concreti e tangibili a favore di famiglie o persone svantaggiate o disagiate



Ferdinando Paonessa: "La stella di Lorenzo"

economicamente e di istituti, enti e organizzazioni a loro volta impegnati nel sociale. Al fine di reperire fondi necessari allo svolgimento delle sue attività, in occasione della Santa Pasqua "La stella di Lorenzo" ha promosso, come ogni anno, la vendita di "colombe" che, in ottemperanza alle disposizioni legislative, non essendo possibile allestire "banchetti" nelle piazze di Roma, saranno recapitate a domicilio di coloro che vorranno sostenere l'iniziativa (sito: www.lastelladilorenzo.org; e-mail: info@lastelladilorenzo.org). Il ricavato sarà utilizzato unicamente per finanziare, tra i tanti, due progetti. Il progetto "Prevenzione delle aritmie pericolose", in collaborazione con le associazioni "Il Cuore di Andrea" e "A.B.R.A." e con gli ospedali Bambino Gesù di Roma e Niguarda di Milano, per effet-

tuare, senza costi per le famiglie, campagne di screening elettrocardiografico nelle scuole, dalla materna alle medie, per la ricerca sulle cardiomiopatie aritmiche generiche e la prevenzione della morte cardiaca improvvisa perché un semplice elettrocardiogramma può rilevare, anche in tenera età, la presenza di patologie aritmiche pericolose. Il progetto "Binario 95" sostiene la cooperativa sociale "Europa consulting", centro polivalente per persone senza dimora, nei pressi della Stazione Termini di Roma. Obiettivo del progetto è contrastare il cronicizzarsi in stazione dell'emarginazione sociale e offrire un punto di riferimento e di aggregazione, avviando percorsi di recupero delle capacità relazionali, creative e di reinserimento sociale. La rappresentazione in chiave simbolica delle finalità de "La stella di Lorenzo" è stata realizzata dallo scultore Ferdinando Paonessa, fondatore e caposcuola del movimento artistico "Concrezionismo", in una "Stella" di bronzo, punto di riferimento per chi vuole percorrere le vie della solidarietà, che, come ha scritto Antonio Totaro, "tramite un modellato molto crudo e asciutto, nutrito da infiniti tagli, incisioni e lacerazioni che realizzano il dettato e il racconto della giovane vita di Lorenzo caratterizzata dal desiderio di aiutare persone meno fortunate e in difficoltà".

Massimo Barzetti

